



Prot. n.78/S.R.

Roma, 10 novembre 2014

Alla dott.ssa **Silvana SERGI**  
Direttore della Casa Circondariale di  
**ROMA REGINA COELI**

E, p.c.

Alla dott.ssa **Maria Claudia Di PAOLO**  
Provveditore Regionale A.P. per il Lazio  
**ROMA**

Alla dott.ssa **Pierina CONTE**  
Ufficio Relazioni Sindacali - DAP  
**ROMA**

Al dott. **Roberto SANTINI**  
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe  
**ROMA**

**Oggetto: NTP – Lista nominativi per missioni – criteri di redazione e scelta – richiesta delucidazioni.**

*Egregio Direttore,*

a seguito della visita di una delegazione SiNAPPe presso il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di codesto penitenziario, si è venuti a conoscenza dell'esistenza di una lista nominativa, comprendente tutto il personale ivi in servizio (compreso quello assegnato alle cariche fisse) suddiviso per ruoli, che viene scorsa per l'incarico dei servizi di missione.

A dirla così sembrerebbe una maniera di scelta assolutamente rispettosa dei canoni di equità e correttezza, se non fosse che i criteri con cui viene redatta e soprattutto con cui viene effettuata la selezione degli operatori, non corrisponda esattamente alle regole previste.

Pare infatti che ogni volta che ci sia in programma una missione, si scorra sempre partendo dagli stessi nominativi (quindi dal primo a scendere), **per cui la scelta ricade sempre sulle stesse persone**; laddove queste accettino (ed accettano sempre), **non vi è quindi possibilità per gli altri di arrivare mai ad effettuare un tale servizio.**

Inoltre, per ogni turno espletato viene attribuito un punteggio che pare determini la posizione nella lista; anche qui è facile immaginare che, come in un circolo vizioso, sono sempre gli stessi ad accumulare punteggi maggiori e ad accaparrarsi i primissimi posti. E' superfluo aggiungere quindi che gli "ultimi arrivati" al nucleo, prima di poter accumulare un punteggio tale da permettere di partecipare ai servizi di missione, dovranno *macinare* mesi e mesi di lavoro.

Così accade che tra i graduati, essendo i primi due in lista non **"disposti a viaggiare"** (cosa alquanto anomala ed inconsueta **per chi ha scelto di lavorare** presso il Nucleo traduzioni e piantonamenti), e' sempre il Coordinatore dell'ufficio pianificazioni che parte, in genere il sabato e la domenica, tralasciando il suo compito (essendo assegnato ad una carica fissa) e nonostante vi siano altri graduati disponibili.

Evidentemente con questo sistema, adottato ogni volta, **gli ultimi non riusciranno mai ad effettuare una missione**, con notevole disagio sia lavorativo (in quanto dovranno sobbirsi i più onerosi turni di routine), quanto economico (essendo noto il fatto che il servizio di missione ha maggiorazioni economiche non indifferenti).

---

Segreteria Si.N.A.P.Pe

Largo Luigi Daga, 2 – 00164 Roma – Tel. 06 66591992 – Fax 06 66152083

CCP 55606008 – CF 97110020589 – <http://www.sinappe.it/> - e-mail: [info@sinappe.it](mailto:info@sinappe.it)



E' cosa ricorrente poi, che siano i soliti lavoratori ad essere assegnati ai servizi giornalieri (piantonamenti, tribunale, ecc.); capita così che in caso di servizio di missione "improvviso", si ricorra nuovamente agli stessi nominativi, guarda caso liberi da turni già programmati!

Ora, oltre ad essere palese la violazione delle "pari opportunità", ribadite dall'art.9 del vigente ANQ, sono diverse le gravi anomalie riscontrate.

Innanzitutto, a mero parere di chi scrive ma anche per una migliore ed ottimale gestione del personale e del lavoro, in detta lista non dovrebbero rientrare le cariche fisse che, in caso di estrema urgenza, dovrebbero rappresentare *l'ultima spiaggia* ed essere impiegate per servizi temporanei ed a breve raggio, in modo da poter rapidamente rientrare in sede e riprendere il compito affidato.

In secondo luogo, riprendendo quanto evidenziato all'inizio, non è assolutamente ammissibile che unità appartenenti ad uno specifico e peculiare reparto, qual è l'NTP, **possano decidere quale servizio effettuare** (nel caso la mancata disponibilità ai viaggi!)...al pari, infatti, significherebbe che i poliziotti assegnati al servizio d'istituto, possano decidere se lavorare solo in portineria, piuttosto che ai passeggi ed escludere la sezione!!!

Le irregolarità rilevate non finiscono qui.

La scrivente ha già avuto modo di appurare ed evidenziare con una precedente nota, un'altra malsana consuetudine in atto presso codesto penitenziario, che prevede il rientro nella giornata di "smontante" dal servizio di lunga dei posti fissi d'istituto, nel servizio NTP.

Nulla in contrario se imprevedibili esigenze di servizio richiedono l'ausilio di maggior personale; assolutamente non coerente però è la gestione delle risorse umane che, ancora una volta, favorisce i soliti privilegiati.

Perché infatti non impiegare il personale "smontante" in sezione, dando possibilità ai tantissimi disponibili del servizio interno, di espletare un turno al Nucleo?

Ed ancora ci si domanda come mai **sia sempre l'autista della Direzione** ad essere impiegato in servizi di missione programmati per il week end mentre, guarda caso, gli altri autisti sono già stati assegnati ad altri servizi.

In attesa di urgente riscontro, si porgono deferenti ossequi.

**f.to il Vice Segretario Regionale SiNAPPe**  
**Emanuela CICOGNA**